

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "PUBBLICO E PRIVATO PER UN TERRITORIO DI LEGALITA'" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del... ,

e

Il Comune di Modena, rappresentato dall'Assessore al Bilancio, Finanze, Personale, Lavoro e formazione professionale, Promozione della cultura della legalità, Centro storico, Europa e Cooperazione internazionale;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

Ø l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
  - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
  - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
  - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
  - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio.
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

Il Comune di Modena, attraverso il progetto "Pubblico e privato per un territorio di legalità" ha l'obiettivo di mettere a sistema una serie di azioni di prevenzione e controllo realizzate nel corso degli ultimi anni attraverso due azioni tra loro integrate:

1. Rafforzare una azione di carattere istituzionale di coordinamento attivando un tavolo di confronto tra diversi soggetti al fine di dare sistematicità e ampliare quanto già realizzato nel corso degli ultimi anni e progettare azioni condivise con il Territorio e con le Istituzioni che su di esso insistono. In particolare si punterà a coinvolgere il mondo economico e produttivo e gli ordini professionali oltre che la rete di associazioni con cui l'Amministrazione collabora da tempo. Il valore aggiunto del tavolo di confronto sarà quello di mettere in comune saperi, risorse e strumenti per promuovere una conoscenza del territorio nelle sue risorse e nei suoi punti sensibili alle infiltrazioni e al possibile radicamento della criminalità organizzata. Attraverso tale lavoro di condivisione il tavolo funzionerà da un lato come una sorta di osservatorio, dall'altro sarà il punto di coordinamento delle attività di promozione della cultura della legalità a scuola e sul territorio, definirà gli ambiti prioritari per la formazione specifica congiunta per operatori del pubblico e del privato; individuerà gli ambiti prioritari di approfondimento e studio dei fenomeni di illegalità e criminalità organizzata.

2. Creare, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, un Centro di documentazione e studi sulla legalità che lavorerà in sinergia e a supporto del Tavolo di coordinamento. L'attività del Centro sarà in sostanza indirizzata a dare una impostazione scientificamente validata e competente alle azioni che si andranno a programmare partendo da quelli che sono i contenuti e gli ambiti di intervento del "Testo Unico Legalità" della RER;

Preso atto che l'Assessore al Bilancio, Finanze, Personale, Lavoro e formazione professionale, Promozione della cultura della legalità, Centro storico, Europa e Cooperazione internazionale del Comune di Modena, con lettera del 29/06/2017, acquisita al protocollo della Regione in data 03/07/2017 al n.PG.2017.489462, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Pubblico e privato per un territorio di legalità";

Visto il programma degli interventi relativi all'annualità 2017 previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Modena alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente  
Accordo di programma**

## **Articolo 1**

### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma

## **Articolo 2**

### **Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Modena ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Pubblico e privato per un territorio di legalità".

## **Articolo 3**

### **Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi relativi all'anno 2017, che di seguito si specificano:

1. Allestimento e gestione Centro Studi attraverso una collaborazione occasionale per coordinarne le attività in relazioni alle esigenze che emergeranno dal tavolo di coordinamento;
2. Percorsi info/formativi congiunti anche attraverso approfondimenti e confronti sulla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (legge 190/2012 e il dlgs 231/2001); approfondimento dei possibili meccanismi di infiltrazione nei diversi comparti economici e sviluppo/rafforzamento della capacità dei diversi soggetti del territorio di leggere i relativi segnali e mettere in atto azioni di contrasto;
3. Progettazione e realizzazione di formazione specifica congiunta per amministratori e tecnici del settore pubblico, per i professionisti, per il mondo economico e sociale con particolare riguardo ai contenuti e temi del Testo Unico legalità;
4. Progettazione e realizzazione con le scuole di percorsi formativi rivolti agli insegnanti al fine di sviluppare una "didattica della legalità";
5. Realizzazione di eventi di sensibilizzazione per i diversi target di popolazione quali dibattiti, attività teatrali, cineforum, laboratori.

Al Progetto oggetto del presente Accordo è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. D94H17000720002.

## **Articolo 4**

### **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo, si prevede il finanziamento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Gestione Centro Studi	€. 11.000,00
Realizzazione formazione/ seminari/confronti di esperienze rivolti ai soggetti del Tavolo di Coordinamento	€. 2.000,00
Spese per formazione rivolta ad amministratori e tecnici degli Enti pubblici a supporto della rete per l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione	€. 1.000,00
Percorso: "didattica della legalità"	€. 5.000,00
Realizzazione eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza	€. 4.000,00
<b>Totale spese correnti</b>	<b>€. 23.000,00</b>

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Allestimento Centro Studi	€. 6.000,00
<b>Totale spese investimento</b>	<b>€. 6.000,00</b>

**Articolo 5**  
**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Modena la somma di 20.300,00, di cui €. 16.100,00 per le spese correnti ed €. 4.200,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 29.000,00 (€. 23.000,00 per spese correnti e € 6.000,00 per spese investimento), di cui €. 8.700,00 carico del Comune di Modena.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione degli atti amministrativi riguardanti la realizzazione delle azioni così come sinteticamente descritte all'articolo 3 del presente Accordo e secondo l'articolazione prevista nel progetto presentato;
- a reperire le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune di Modena stesso delle attività previste dal Progetto "Pubblico e privato per un territorio di legalità" così come descritto nella documentazione presentata.

Il Comune di Modena, si impegna inoltre a dare menzione del sostegno e del contributo della Regione Emilia-Romagna in ogni iniziativa sviluppata o in ogni tipo di materiale divulgativo prodotto e/o distribuito.

## **Articolo 6**

### **Comitato Tecnico di Coordinamento**

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia Romagna e in Giovanna Rondinone e Antonietta De Luca, per il Comune di Modena, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
  - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
  - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

## **Articolo 7**

### **Liquidazione del contributo regionale**

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Modena, pari all'importo complessivo di € 20.300,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

**Articolo 8**  
**Inadempimento**

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

**Articolo 9**  
**Durata dell'Accordo**

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2017. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2018 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

**Articolo 10**  
**Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo**

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per il Comune di Modena  
L'Assessore Andrea Bosi

Per la Regione Emilia-Romagna  
L'Assessore Massimo Mezzetti

\_\_\_\_\_

Bologna,